

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

MODALITA' E CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Il Consiglio di Classe valuterà di ogni singolo alunno:

- i risultati oggettivi espressi attraverso i giudizi e le proposte di voto dei singoli docenti, conseguiti nelle singole discipline che dovranno scaturire da un congruo numero di verifiche effettuate; - le capacità personali e l'atteggiamento scolastico mostrato nel corso dell'anno scolastico e di quelli precedenti;
- la globalità delle conoscenze acquisite;
- le prospettive di crescita umana e culturale, in base anche alla storia scolastica personale;

attuerà

i necessari raffronti all'interno della classe tra alunni che presentino analogia di situazioni, onde evitare, a parità di elementi di valutazione, disparità di trattamento, sempre considerando che non possono essere sommariamente equiparati percorsi scolastici diversi;

delibererà

in modo strettamente individuale, singolarmente e per ciascun alunno, la promozione, la non promozione o la sospensione del giudizio;

fornirà

- una proposta per l'avvio di corsi di recupero estivo e/o l'attuazione di sportelli didattici prima delle prove di verifica di settembre;
- in caso di esito negativo la preventiva informazione circa il risultato a mezzo telefono o, ove non possibile, attraverso il registro elettronico;
- tutte le informazioni e le valutazioni prodotte, se richieste dall'interessato a norma di legge;
- le indicazioni necessarie al fine del riorientamento dell'alunno.

I docenti, come da normativa vigente, utilizzeranno la più ampia gamma di voti disponibili, per articolare il più possibile i livelli della valutazione e favorirne la chiarezza e l'efficacia.

La declinazione specifica dei criteri generali sopra indicati è assegnata ai Consigli di Classe che, secondo la tipologia d'indirizzo e/o l'articolazione del corso, già nella prima fase dell'anno scolastico provvedono in tal senso, consegnando agli alunni e alle famiglie i prospetti valutativi di pertinenza.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Il limite massimo di ore di assenza concesse ai fini della validità dell'anno scolastico (come da D.P.R. 122/09, art. 14, c.7) . fissato a fronte della richiesta della frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale, secondo la seguente tabella:

Durata anno scolastico			
Classe	Ore annue	Ore settimanali	Limite massimo di assenze ore
1^ 2^ Liceo Scientifico	891	27	223
3^4^5 ^ Liceo Scientifico	990	30	247

1^,3^,4^, 5^ ITT - IPIA - IPSC	1056	32	264
2^ IPIA – IPSC	1056	32	264
2^ ITT	1089	33	272

Sono da conteggiare come ore di assenza:

Entrate in ritardo dopo le ore 8.15

Periodi di allontanamento dalle lezioni (sospensioni)

Uscite in anticipo

Assenze per malattia

Assenze per motivi familiari

Ai fini della validità dell'anno scolastico e dell'ammissione agli scrutini finali, in deroga al limite generale posto dall' art.14 comma 7 del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni, di cui al DPR 22 giugno 2009, n.122, può essere ritenuto valido l'anno scolastico anche per quegli alunni che non abbiano raggiunto il limite del monte ore annuale per le seguenti ragioni:

1. gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate adeguatamente documentati da struttura pubblica o convenzionata;
2. donazioni di sangue;
3. partecipazione ad attività sportiva organizzata nell'ambito del progetto Studente Atleta;
4. assenze per adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
5. in presenza di alunni con bisogni educativi speciali, presenza di adeguata documentazione.

Sempre che ricorrano le condizioni per poter procedere alla fase valutativa con un numero sufficiente di elementi di valutazione da parte dei docenti.

Rimane infatti compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. La presente delibera sarà portata a conoscenza degli alunni e dei genitori, mediante comunicati e pubblicazione all'albo dell'Istituto e sul sito web della Scuola.

Le deroghe al numero delle assenze devono essere documentate attraverso:

- una certificazione iniziale (dell'ospedale, della ASL o specialista convenzionato, se si tratta di patologie) attestante la patologia, cui deve seguire certificato medico che si riferisca alla specifica assenza per tale patologia;
 - una certificazione della federazione sportiva, in caso di pratica agonistica, cui deve seguire un'attestazione dell'associazione sportiva per ogni assenza
- in presenza di BES motivazioni certificate da parte degli specialisti competenti, qualora presenti.

TABELLA DI CORRISPONDENZA - VALUTAZIONE DELLE PROVE

Conoscenze	Competenze	Capacità	comportamenti	Voto in decimi
Complete, con approfondimenti autonomi	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in	Comunica in modo proprio, efficace ed articolato; autonomo ed organizzato; collega conoscenze	Partecipazione: costruttiva Impegno: notevole Metodo: elaborativo	9-10

	modo corretto e creativo	attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico, con un certo rigore; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove		
Sostanzialmente complete	Affronta compiti anche complessi in modo accettabile	ed appropriata Ha una propria autonomia di lavoro Analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo abbastanza autonomo	Partecipazione: attiva Impegno: notevole Metodo: organizzato	8
Conosce gli elementi fondamentali	Esegue correttamente compiti semplici Affronta compiti pi. complessi pur con alcune incertezze	Comunica in modo adeguato, anche se semplice Non ha piena autonomia, ma . un diligente ed affidabile esecutore Coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra difficoltà. nei collegamenti interdisciplinari	Partecipazione: recettiva Impegno: soddisfacente Metodo: organizzato	7
Complessivamente accettabili Presenza di alcune lacune, non estese e /o profonde	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali Affronta compiti pi. complessi con incertezza	Comunica in modo semplice, ma non del tutto adeguato Coglie gli aspetti fondamentali, ma le sue analisi sono lacunose	Partecipazione: da sollecitare Impegno : accettabile Metodo : non sempre organizzato	6
Incerte ed incomplete	Applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori, ma talvolta con imprecisione	Comunica in modo non sempre coerente e proprio; Ha difficoltà. a cogliere i nessi logici e quindi ha difficoltà. ad analizzare temi,	Partecipazione: dispersiva Impegno: discontinuo Metodo : mnemonico	5
		questioni e problemi		

Frammentarie e gravemente lacunose	Solo se guidato arriva ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi	Comunica in modo decisamente stentato e improprio ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari	Partecipazione: opportunistica Impegno: debole Metodo: ripetitivo	3-4
Nessuna	Nessuna	Nessuna	Partecipazione: di disturbo Impegno: nullo Metodo: disorganizzato	1-2

CRITERI NON AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA

Ogni Consiglio di Classe delibererà di non ammettere alla classe successiva:

- lo studente che abbia una valutazione del comportamento pari a cinque;
- lo studente che abbia effettuato un numero di assenze superiore ai 1/4 dell'orario annuale personalizzato (art. 14, settimo comma DPR 122/2009) che non rientrino nei criteri di deroga stabiliti dal Collegio Docenti; -
- lo studente che abbia un numero di insufficienze tali da compromettere la frequenza efficace del successivo anno di corso.

Il Consiglio di Classe esaminerà, successivamente, la situazione dello studente sulla base delle proposte di voto avanzate per ogni disciplina e del percorso svolto dallo studente durante l'anno. Il confronto dovrà considerare l'effettiva possibilità dell'alunno di affrontare il successivo anno di studi senza gravi e incolmabili lacune. Al termine del confronto, il Consiglio di Classe attribuirà. Le valutazioni finali. Qualora permangano più di tre insufficienze e/o la considerazione che l'alunno non abbia i mezzi e gli strumenti necessari per affrontare l'anno scolastico successivo, salvo casi eccezionali e debitamente motivati, il Consiglio di Classe delibererà la non ammissione dell'alunno alla classe successiva.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

I saperi e le competenze, articolati in conoscenze e abilità, con l'indicazione degli assi culturali di riferimento, sono descritti nel documento tecnico allegato al regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione n. 139 del 22 agosto 2007.

Nel quadro della complessiva Riforma del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, l'obbligo di istruzione indica "una base comune", necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi, costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società.

La certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione nelle istituzioni scolastiche e nelle strutture formative accreditate dalle Regioni . prevista all'art. 4, comma 3, del citato regolamento.

La valutazione delle competenze da certificare in esito all'obbligo di istruzione, «. espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche» (articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122) ed effettuata dai Consigli di Classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato, allo scopo di garantirne la confrontabilità.

Il modello di certificato, che. unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, di cui all'allegato 1 al Regolamento n. 139 del 22 agosto 2007.

I Consigli delle seconde classi della scuola secondaria superiore, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente la suddetta scheda, che, conservata agli atti dell'istituzione scolastica. Ai fini della compilazione delle singole voci del modello di certificato, si precisa che il raggiungimento delle competenze di base va riferito a più discipline o ambiti disciplinari.

La relativa motivazione, riportata nel verbale del Consiglio di classe nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

Ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli alunni diversamente abili si fa riferimento a quanto previsto dal citato Decreto 22 agosto 2007 n. 139, art. 3, c. 1, e le indicazioni contenute nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità di cui alla nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009.

LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Se lo studente, in una o più discipline, non ha raggiunto gli obiettivi didattici e formativi, al momento dello scrutinio finale vedrà sospeso il suo giudizio sulla promozione o non promozione fino a settembre.

Il Consiglio di Classe valuterà in particolare:

- la gravità delle lacune e la loro distribuzione nell'arco dell'anno scolastico,
- l'elevato numero di lacune in rapporto al numero complessivo delle materie,
- la presenza di risultati decisamente positivi in altre materie,
- la comprovata autonomia e capacità dello studente nell'organizzazione del lavoro scolastico.

INTERVENTI DI RECUPERO FORMATIVO

Alla notifica della sospensione del giudizio, dopo lo scrutinio, lo studente, accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci, convocato ad un colloquio con gli insegnanti nel quale gli sono forniti un dettagliato resoconto delle carenze manifestate, il voto effettivo proposto e il piano di lavoro per il recupero.

L'allievo con sospensione del giudizio dovrà impegnarsi, durante i mesi estivi, per colmare le lacune segnalate, seguendo le indicazioni fornite dagli insegnanti.

Sarà compito della scuola prevedere attività di recupero o sostegno estive, fermo restando la facoltà della famiglia di assumersi le responsabilità del recupero.

La partecipazione a tali attività non significa aver automaticamente diritto alla promozione, perché lo studente deve comunque dimostrare di aver colmato le lacune nella preparazione. Per tale motivo, prima dell'avvio dell'anno scolastico successivo, gli studenti verranno sottoposti a verifiche scritte ed orali, al termine delle quali il Consiglio di Classe valuterà la situazione per la promozione o la non promozione. Il testo delle verifiche verrà predisposto dagli insegnanti dell'anno in corso; qualora la materia in questione non faccia parte del piano orario dell'anno successivo, la verifica. Comunque obbligatoria e verrà effettuata a cura del docente che ha attribuito la valutazione insufficiente.

GLI ESAMI DI QUALIFICA classe 3^a e classe 4^a

Il nostro Istituto offre, in forma sussidiaria e alternativamente al percorso di Istruzione Professionale (IP), un percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'ottenimento delle qualifiche e diploma di:

- operatore meccanico;
- operatore amministrativo-segretariale;
- tecnico amministrazione del personale.
- tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti

Per ogni studente viene predisposto un Dossier delle Evidenze che documenta il percorso attuato dall'IIS "Primo Levi" per consentire l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze necessarie per l'accesso all'esame di qualifica.

I riferimenti per l'attuazione del percorso di qualifica sono:

- le competenze previste dal Sistema Regionale delle Qualifiche o comuni a tutte le qualifiche: competenze tecnico professionali nelle aree della qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale o specifiche per tipologia di qualifica;

- standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del terzo anno dell'IeFP (competenza linguistica, competenza matematica, competenza storico e socio-economica).

I Consigli di Classe documentano il percorso nel Dossier di ogni studente, ma l'ammissione all'esame determinata dalla Commissione d'Esame sulla base delle evidenze deducibili dai singoli dossier.

La Commissione d'esame . composta da tre membri:

- un Esperto di Processi di Valutazione interno all'Istituto scolastico, ma esterno alla classe per cui si svolge l'esame (EPV);

- un Esperto di processi di valutazione dell'Ente di Formazione; ·

- un Esperto di Area Professionale (EAPQ).

Il referente organizzativo-procedurale del percorso e dell'esame il Dirigente Scolastico (Responsabile della Formalizzazione e Certificazione).

L'esame è costituito da:

- una prova pratica (riflette una simulazione lavorativo-professionale);

- un colloquio;

- una eventuale ulteriore prova scritta sulle competenze di base.

La progettazione della prova d'esame . di competenza della Commissione, che deve definire:

- le specifiche modalità di svolgimento della prova;

- gli indicatori e i criteri di valutazione;

- le modalità. con cui le prove scritte concorrono alla valutazione complessiva.

Al termine dell'esame lo studente può. ottenere:

1. il Certificato di Qualifica Professionale se risulta essere in possesso di tutte le capacità e conoscenze relative alla Unit. di Competenza della qualifica;

2. il Certificato di Competenze se risulta essere in possesso di capacità e conoscenze che si riferiscono a una o più Unità di Competenze della qualifica

3. la Scheda Capacità e Conoscenze se risulta essere in possesso solo di singole conoscenze o capacità Il Certificato di Qualifica Professionale corrisponde al 3^a livello del quadro comune europeo di riferimento che collega fra loro i sistemi di qualifica di paesi diversi (EQF).

Il Certificato di Tecnico amministrazione del personale tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti corrisponde al 4^a livello del quadro comune europeo di riferimento che collega fra loro i sistemi di qualifica di paesi diversi (EQF).

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERCORSI DI PCTO

Verranno descritte le progettualità previste per i percorsi delle classi terze dell'Istituto, precisandone la durata in numero di ore, il periodo dell'anno scolastico di svolgimento, il numero delle classi e degli alunni coinvolti, il numero e la tipologia di aziende coinvolte, anche con eventuale riferimento alla triennalità di cui alla Legge 107/2015 art.1 comma 33

La finalità del progetto alternanza scuola-lavoro dovrà permettere allo studente di acquisire un apprendimento flessibile sotto il profilo culturale, professionale ed educativo, elementi base per l'inserimento nel mercato del lavoro.

Per i criteri di valutazione dei progetti di Alternanza Scuola Lavoro si rimanda alle delibere dei singoli Dipartimenti di Indirizzo.